



ISTITUTO COMPRENSIVO MADDALONI 2 - VALLE DI MADDALONI



Via Feudo n. 46
81024 MADDALONI
Distretto Scolastico n° 13
Tel. /Fax 0823 202821/ 202050
ceic8a1005@istruzione.it
cod.fisc. 80011470616



Maddaloni 10/10/2019

Prot. N. 4996/IV.1

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI

AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022

PER L'ANNO SCOLASTICO 2019/2020

La Dirigente Scolastica

Ai sensi:

- del d.p.r. 297/1994 ;
- del d.p.r. 275/1999;
- del d.lgs 165/2001;
- della L. 59/1997
- della L. 107/2015
- del d.lgs 66/2017
- del d.lgs 1.08.2019, n.96

Richiamati integralmente:

- Il proprio atto di indirizzo del PTOF con il quale la DS ha fornito al collegio docenti le linee guida per l'elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa relativo al triennio 2019/2022;
- Il piano triennale dell'offerta formativa 2019/2022 elaborato dal collegio docenti il 20/12/2018 e deliberato dal consiglio d'istituto nella seduta del 20/12/2018 e pubblicato a norma di legge sul sito web dell'istituto;
- i risultati del piano di miglioramento e in particolare degli esiti degli studenti;
- le risultanze del processo di autovalutazione esplicitate nel rapporto di autovalutazione RAV e delle correlate priorità e traguardi indicati nel piano di miglioramento.

Tenuto conto:

- della predisposizione del piano annuale di inclusione;
- dell'organico dell'autonomia assegnato all'istituzione scolastica per l'anno scolastico 2019/2020 comprensivo dell'organico potenziato;
- delle esigenze avanzate dalle diverse realtà istituzionali e culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- dalla complessità organizzativa della istituzione scolastica;
- ritenuta l'introduzione della nuova materia da insegnare nell'a.s. 2020/21 Educazione Civica ex L. 92/2019, che richiede comunque una adeguata preparazione.

Ritenuto

- che il PTOF deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi determinati a livello nazionale e deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio, come già evidenziato nell'atto di indirizzo del triennio;
- che "il PTOF esplicita le scelte strategiche dell'istituzione scolastica e gli impegni che essa si assume per dare loro concreta realizzazione, comprende il piano di miglioramento definito a seguito dell'autovalutazione e costituisce quindi il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati, in quanto attraverso di essa si presenta in modo unitario il rapporto tra visione strategica /obiettivi /risorse utilizzate e risultati ottenuti"
- che la formulazione del presente atto di indirizzo è compito attribuito alla dirigente scolastica dalla legge n. 107 /2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire le linee guida circa gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, gli obiettivi strategici, le priorità, i contenuti indispensabili, gli obiettivi di apprendimento propri di ciascun ordine, le scelte didattiche e metodologiche e organizzative, principi che devono trovare adeguata esplicitazione nel piano di azione, ai sensi dell'articolo 1 della L 107/ 2015. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il collegio docenti è chiamato annualmente ad aggiornare e/o ad integrare il piano triennale, entro il mese di ottobre sulla base delle linee di indirizzo fornite dalla dirigente. Il collegio elabora il PTOF e il consiglio d'istituto lo approva entro il 30 ottobre.

La dirigente

definisce

le seguenti linee di indirizzo per l'aggiornamento del PTOF in riferimento all'anno scolastico 2019/2020.

Ai fini dell'elaborazione del piano si formulano i seguenti indirizzi generali:

- 1) L'aggiornamento del piano per l'anno scolastico 2019/2020 deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e riportati nel PdM di cui sinteticamente alla tabella che segue dove per ogni traguardo sono esplicitati gli indicatori utili per il monitoraggio periodico:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE PRIORITA'	DESCRIZIONE TRAGUARDI	OBIETTIVI DI PROCESSO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	-Migliorare i risultati nelle prove standardizzate. -Ridurre la varianza tra le classi.	-Raggiungere i risultati di Italiano e matematica della Campania per tutte le classi oggetto di prova. -Ridurre la forbice dei risultati tra le classi.	-Realizzare una didattica per competenze con l'elaborazione delle UdA interdisciplinari per ogni ordine di scuola. -Predisporre rubriche valutative e griglie di osservazione riferite alle UdA -Predisporre attività di potenziamento per l'Italiano e la Matematica per le classi coinvolte nelle prove Invalsi -Utilizzare metodologie didattiche innovative, attraverso l'uso dei laboratori, da parte di tutti i docenti
Risultati a distanza	-Assumere la rilevazione oggettiva dei risultati a distanza come processo ordinario di lavoro nell'ottica della continuità e del miglioramento	-Formulare giudizi orientativi in linea con attitudini/inclinazioni degli allievi. -Raccogliere/valutare i dati ex post per tutti gli alunni dell'IC.	-Realizzare percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni -Rilevare gli esiti a distanza degli alunni in uscita dall'IC con successiva analisi e valutazione dei dati.

- 2) la progettazione dell'offerta formativa deve attuarsi in coerenza e continuità con le scelte e le buone pratiche già avviate, avendo a riferimento il monitoraggio del PdM e quindi i risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione e per ogni obiettivo di processo, in modo da progettare la realizzazione di ulteriori azioni tra loro connesse e correlate, necessarie per il conseguimento dei traguardi preventivati e attesi;
- 3) dovranno continuare ad essere utilizzate in modo organico tutte le strategie organizzative e didattiche e metodologiche innovative individuate dai dipartimenti e dai consigli di classe, ritenute efficaci per migliorare il dialogo educativo e facilitare il conseguimento degli obiettivi di apprendimento;
- 4) dovranno essere esplicitati gli impegni assunti sia sul piano didattico e metodologico che sul piano più prettamente organizzativo;
- 5) in particolare per quanto riguarda l'aspetto didattico metodologico, dovranno essere prassi comune la condivisione e la strutturazione di prove di verifica comuni calibrate sugli indicatori di livello, stabiliti dai dipartimenti sulla base delle certificazioni di livello restituite dall'Invalsi, con allegate le rubriche di valutazione;
- 6) la dimensione metodologica-didattica deve essere volta a superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento, sviluppando processi di insegnamento-apprendimento non più basati sulla sola lezione frontale. E' necessario, quindi, mettere a sistema l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratori digitali;
- 7) devono continuare ad essere attivati percorsi didattici individualizzati e personalizzati, al fine di soddisfare le esigenze sia degli studenti in difficoltà che delle eccellenze, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe, del gruppo in relazione anche agli alunni in situazione di disabilità, il tutto con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-educativi del territorio e delle associazioni di settore, tenendo presente anche tutte le risorse interne della scuola.
- 8) dovrà essere formalizzata la procedura per l'ampliamento dell'offerta formativa curricolare, al fine di essere maggiormente attrattivi, con l'introduzione dell'insegnamento di nuove lingue straniere e dell'ed. finanziaria.

Per quanto riguarda l'aspetto organizzativo:

- l'organizzazione didattica potrà prevedere gruppi di apprendimento o di recupero diversi da quelli della classe, ovvero classi aperte per consentire una organizzazione di lavoro per gruppi di livello;
- l'organizzazione didattica dovrà prevedere l'apertura della scuola in orario pomeridiano per progetti di recupero, disciplinari e per progetti integrativi e di ampliamento dell'offerta formativa;
- l'ambiente di apprendimento dovrà essere potenziato e curato, sia negli aspetti strutturali, che didattico metodologico; particolare cura dovrà essere rivolta alla personalizzazione degli interventi che dovranno sempre più orientarsi verso l'adozione di metodologie didattiche innovative inclusive e motivanti, anche digitali, in grado di promuovere un ambiente organizzativo adeguato, per accrescere le competenze di base e migliorare gli esiti degli studenti sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- la progettazione di interventi di ampliamento dell'offerta formativa, di recupero, potenziamento, integrativi dovrà avere come riferimento le aree del PTOF e le proposte di collaborazione provenienti da diversi soggetti istituzionali del territorio e dalle associazioni ed altri enti.

Tanto disposto siritiene di confermare l'impianto generale, le finalità e gli obiettivi del piano 2019/2022 elaborato dal CD sulla base dell'atto di indirizzo del DS, nel rispetto della struttura di riferimento messa disposizione sul portale Sidi, al fine di facilitare l'attività di pianificazione e rendere evidenti collegamenti normativamente previsti tra la progettualità triennale, l'autovalutazione, il PdM e la rendicontazione, che la scuola sarà tenuta a fare; pertanto, con riferimento all'anno scolastico 2019/2020, primo anno di decorrenza del piano, dovranno essere esplicitate con riferimento all'annualità i seguenti aggiornamenti delle parti mobili del medesimo PTOF che, dopo la delibera del consiglio d'istituto, andranno a costituire parte integrante del PTOF e pubblicati sul sito :

- il curricolo di istituto per l'anno scolastico 2019/2020 elaborato dai dipartimenti;
- le risorse professionali assegnate per l'anno scolastico 2019/ 2020,
- l'impiego delle risorse professionali docenti e Ata per l'anno scolastico 201/ 2020;
- il funzionigramma e l'impiego delle risorse professionali assegnate;
- l'organico potenziato per l'anno scolastico 2019/ 2020;
- le attività progettuali e le schede di ampliamento dell'offerta formativa;
- il piano di miglioramento 2019/2020;
- il monitoraggio e la verifica;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti nell'anno scolastico 2019/2020, allorquando verrà approvata.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il collegio docenti, sulla base del piano 2019/22, è chiamato ad elaborare l'esplicitazione al piano triennale per l'anno scolastico 2019/2020, primo anno di decorrenza del piano.

I collaboratori della dirigente, le funzioni strumentali individuate dal collegio docenti e tutti i collaboratori costituiranno i nodi tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico al fine di garantire la piena attuazione del piano.

Il presente atto di indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica e integrazione qualora dovessero intervenire nuove e diverse disposizioni e/o condizioni anche sollevate ed evidenziate da collaboratori e docenti tutti.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Rosa Suppa
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, com.2, del D.lgs 39 /1993